

BEG:
TSK: A
LIR: I/V
NCT:
NCTR: 06
NCTN: 00039727
ESC: S69
ECP: S69
PVC:
PVCP: GO
PVCC: Grado
CST:
CSTD: Grado
CSTA: Capoluogo municipale
ZUR:
ZURD: Zona centrale
SET:
SETT: SU
OGT:
OGTT: Casa
UBV:
UBVD: Calle Lunga
UBVN: 34// 36(P)
CTS:
CTSF: 41
CTSD: 1991
CTSP: 809
CDG:
CDGG: Proprieta' privata
CDGS: Monetti Mara// Pozzar Sergio// Tonon Giovanna// Tonon Sonia
CDGI: Calle Lunga, 34 - Grado (GO)
STU:
STUT: P.P.
STUN: Manutenzione ordinaria straordinaria/ restauro/ ristrutturazione
CRD:
CRDR: Gauss-Boaga
ATB:
ATBD: Medioevo
REL:
RELS: XV
SVC:
SVCN: Muratura in laterizio e pietra
SOF:
SOFN: Solaio
SOFF: Orizzontale
CPM:
CPMN: Coppi
USA:
USAD: Abitazione
USO:
USOD: Abitazione
FTA:
FTAN: 1 (SBAAAAS TS 01003124)
FTA:
FTAN: 2 (SBAAAAS TS 01003136)
SFC: 1
ALG:
ALGT: Piante dei piani



ALGN: 2

CMP:

CMPD: 1995

CMPN: Mantoani I.

FUR: De Comellis A.

OSS: Il fabbricato e' stato oggetto di lavori di restauro completati nel 1992 senza il supporto di una progettazione filologicamente fondata. L'edificio oggetto della presente e' inserito nell'isolato indicato come 'Insula T', la cui formazione e' conseguente alla demolizione degli edifici identificati delle particelle catastali 783, 784, 785, e' compresa tra Calle Lunga, in cui si apre Campiello Tognon, Campiello della Scala, Calle Degrassi, Calle della Pescheria e Campiello Tonegazzo. L'immobile identificato dalla particella catastale 809, si affaccia su Calle Lunga, e' composto da piano terra con due piani superiori e soffitta, l'ingresso principale ai piani e' aperto su Calle Lunga al numero 36. Non e' certa l'epoca della sua costruzione ma e' riconducibile attorno al XV -XVI secolo. Il fabbricato e' stato oggetto di lavori di restauro completati nel 1992 che hanno modificato l'organizzazione degli spazi interni senza il supporto di una progettazione filologicamente fondata. Il prospetto e' caratterizzato da due finestre del primo piano con davanzale di pietra; uno dei quali e' stato ricavato da un gradino di scala riutilizzato, l'altro e' un davanzale sagomato riferibile al XVIII secolo. Caratteristico anche il profferto (balaor) con frammenti romani inclusi nell'intonaco. la copertura e' ad una falda, con il manto di copertura in coppi. La muratura portante e' in laterizio e pietra e durante il citato intervento e' stata consolidata con betoncino. Le strutture orizzontali originarie in legno sono state sostituite con solai in latero cemento. Come leganti sono state impiegate delle malte idraulico cementizie. La struttura del tetto e' stata realizzata con orditura in legno squadrato e scempiato in laterizio.

END: